



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la Programmazione

Direzione Generale per gli Affari Internazionali

Ufficio IV - Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

Prot.n. AOODGAI / 5269

Roma, 10 giugno 2014

Agli Uffici Scolastici Regionali
delle regioni
Calabria, Campania, Puglia e Sicilia
LORO SEDI

Alle Istituzioni scolastiche
delle regioni:
Calabria, Campania, Puglia e Sicilia
titolari di progetti
FESR Asse II di
“riqualificazione degli edifici scolastici”
LORO SEDI

Oggetto: Fondi Strutturali 2007-2013 progetti FESR Asse II Obiettivo C – “Riqualificazione degli edifici scolastici pubblici in relazione all’efficienza energetica, alla messa a norma degli impianti, all’abbattimento delle barriere architettoniche, alla dotazione di impianti sportivi e al miglioramento dell’attrattività degli spazi scolastici.” Disposizioni sulla certificazione delle spese e sul recupero dei mandati di pagamento già emessi.

Si fa riferimento ai progetti citati in oggetto. A tal proposito si fa notare che l’avvio di numerosi cantieri, relativamente allo stato di avanzamento dei progetti, ha evidenziato un problema legato alla certificazione delle spese. In particolare alcune scuole hanno segnalato la difficoltà a certificare le spese già maturate in quanto la ripartizione delle voci di costo previste nei modelli di certificazione entrava in conflitto con i mandati già emessi.

Come è noto i progetti dell’Obiettivo C prevedono la predisposizione di un progetto architettonico e poi la fase di esecuzione dei lavori. Tale progetto, di norma, è unico per ogni piano presentato dalle scuole e questo fa sì che alcune spese siano trasversali a tutti i progetti autorizzati mentre altre sono riconducibili alle singole autorizzazioni. Esempi tipici sono la progettazione, la direzione lavori, il responsabile per la sicurezza, l’assicurazione RUP etc. Per evitare alle scuole di dover ripartire ognuna di queste spese in cinque (numero massimo di progetti autorizzati per piano) mandati, il sistema informativo della GESTIONE DEGLI INTERVENTI provvede, attraverso una funzionalità chiamata RIPARTIZIONE COSTI SIDI, a suggerire la suddivisione di tali spese mediante un algoritmo di ottimizzazione che “consiglia” come ripartire le spese relative a determinate voci di costo con l’obiettivo di minimizzare il numero di mandati di pagamento da emettere. Tale funzionalità viene messa a disposizione della scuola nel momento in cui viene validato per la prima volta il Quadro Tecnico Economico (QTE). Si può verificare però che prima di ciò la scuola abbia già emesso dei mandati che non coincidono con la ripartizione proposta dal sistema, così, sempre nell’ottica di semplificare i lavori delle segreterie scolastiche, questo ufficio

potrebbe intervenire sulla ripartizione dei costi fissando gli importi già oggetto di mandato di pagamento e successivamente rilanciando la ripartizione dei costi rimanenti attraverso una nuova RIPARTIZIONE COSTI SIDI. Per evitare di ritrovarsi nuovamente nella situazione iniziale è bene che gli interventi della scuola e quelli di questo ufficio siano coordinati e coerenti, a tal fine si chiede che vengano rispettate le seguenti condizioni:

- Ogni scuola che ha già emesso mandati di pagamento che differiscono con la ripartizione generata dal sistema trasmetterà a questo ufficio l'elenco dei mandati già effettuati con la specifica del progetto a cui sono associati. Per fare ciò la scuola utilizzerà il foglio excel scaricabile dalla già citata funzione del sistema informativo. L'Istituzione scolastica dovrà trasmettere tale elenco entro e non oltre 10 gg dalla data della presente nota che sarà inviata per email a tutte le istituzioni scolastiche interessate. La scuola dovrà raggruppare i mandati emessi in un unico elenco, non saranno accettati ulteriori invii una volta che è stato apportata la modifica sul sistema. Si precisa che ogni volta che viene lanciata una nuova RIPARTIZIONE COSTI SIDI il sistema è costretto a modificare gli importi delle singole voci di costo attribuite ad ogni progetto autorizzato fino a variarne l'importo autorizzato, quindi è comprensibile che tale variazione non potrà essere accettata più di una volta.
- Tutte le richieste di variazione vanno inviate per posta elettronica SOLO ED ESCLUSIVAMENTE al seguente indirizzo - segreteria.atasse2@ponistruzione.it
- Una volta riportate tutte le richieste di variazione pervenute dalle scuole non sarà più possibile accettare mandati di pagamento che differiscono dalla ripartizione generata dal sistema.
- Una volta sistemati i mandati già emessi ovvero iniziato a predisporre i nuovi, la scuola dovrà attenersi OBBLIGATORIAMENTE all'ultima ripartizione dei costi generata dal sistema informativo, i massimali dei modelli CERT sono configurati sulla base di detta ripartizione, ogni scostamento da tali limiti comporta un blocco nella certificazione di spesa.

Alla fine di questa azione di recupero non dovrebbero più verificarsi scostamenti tra la ripartizione del sistema informativo e la suddivisione delle voci di costo riportate nelle schede finanziarie del bilancio delle Istituzione scolastiche.

Si coglie l'occasione per sollecitare le scuole che avessero già maturato spesa a certificare tali importi al più presto, al momento la differenza tra gli importi erogati a favore delle Istituzioni scolastiche e l'ammontare delle spese certificate è molto elevata. Si fa presente che attualmente l'avanzamento della spesa a valere sull'Asse II del FESR risente di un sensibile rallentamento pertanto se ne auspica - a breve- una forte accelerazione onde evitare di incorrere nei rischi di disimpegno.

Confidando nelle sempre puntuale cooperazione si ringrazia per la collaborazione.

IL DIRIGENTE
Autorità di gestione
F.to Ananmaria LEUZZI